

SCHEDA INFORMATIVA SUL RISCHIO BIOLOGICO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

- ❶ La presente nota informativa è relativa al **rischio biologico (rischio per la salute dovuto ai microorganismi)**, che è potenzialmente presente sugli impianti di depurazione, ma risulta, purchè si adottino semplici accorgimenti comportamentali, **di modesta entità**.

Le attività svolte sugli impianti di depurazione, salvo dove vi è un evidente contatto con i liquami, alla luce delle attuali conoscenze scientifiche, non dovrebbero abitualmente comportare significativi rischi o problemi di salute.

Ciò è confermato dal fatto che i lavoratori che vi operano, sottoposti a visite mediche periodiche, risultano abitualmente sani.

Tuttavia non si deve dimenticare che i liquami contengono sempre microrganismi di provenienza fecale sia umana sia animale; a volte possono essere presenti anche microrganismi patogeni cioè capaci di causare malattie.

E' possibile contaminarsi sia per contatto diretto, sia tramite schizzi e gocce, inoltre i microrganismi sono presenti anche nell'aerosol; cioè nelle goccioline microscopiche sospese nell'aria sia in prossimità delle vasche e delle apparecchiature degli impianti di depurazione sia su tutta l'area degli stessi.

☺ Precauzioni comportamentali ☺

Alcune semplici precauzioni comportamentali **permettono di minimizzare il rischio già modesto di contrarre malattie**.

- Utilizzare i dispositivi di protezione individuale (mascherine per la protezione delle vie respiratorie e guanti) che vi saranno forniti sull'impianto.
- Proteggere eventuali lesioni cutanee.
- Non mettere le mani in bocca;
- Non mangiare, bere o fumare durante la visita;
- Evitare per quanto possibile che gli indumenti entrino in contatto con superfici sporche, sconsigliati quindi indumenti ampi e svolazzanti.
- Dopo la visita lavare accuratamente le mani con acqua e sapone.

☺ Persone più a rischio ☺

Alcune categorie di persone potrebbero essere più suscettibili di altre alle infezioni, si tratta in particolare di persone con:

- estese lesioni cutanee o delle mucose (es. congiuntive oculari); in questo senso, è opportuno evitare l'uso di lenti a contatto a partire dai 2-3 giorni precedenti la visita;
- riduzione delle difese immunitarie per deficit immunologici (es. AIDS, assunzione di farmaci ad effetto immunodepressivo, come cortisonici ed altri, per esempio farmaci per la cura di malattie reumatiche, asma ecc.);
- L'esposizione a microrganismi potenzialmente patogeni è inoltre sconsigliata in gravidanza e nel caso di gravi malattie croniche.

Nei casi sopraelencati spetta agli interessati o a chi è responsabile per essi, valutare il rischio, e gli eventuali ulteriori provvedimenti da adottare, consultandosi con il proprio medico curante o con il medico competente della propria azienda.

Il Responsabile del
servizio di Prevenzione e Protezione
ing. Rosaria Mutinelli



Il Medico competente
Dott. Walter Versini

Trento, novembre 2008